



Arcidiocesi di Milano

“I venerdì dell’Avvocatura”

Il discernimento dell’Ufficio Amministrativo Diocesano nella concessione a terzi di immobili parrocchiali

10-11 aprile 2014
Curia Arcivescovile
Piazza Fontana, 2 - Milano

PREMESSA: PRESENTAZIONE ISTANZA

- istanza sottoscritta dal parroco o dall'amministratore parrocchiale
- parere CAEP e soprattutto CPP (nei casi più rilevanti, ma ricordiamo che per il Sinodo 47° il parere CAEP va allegato alla richiesta di autorizzazione per atti di straordinaria amministrazione: cost n. 346 §.3)
- il senso del consigliare nella Chiesa

ITER AUTORIZZATIVO: 7 PASSAGGI

1. PERCHE'?

Perché la parrocchia intende concedere a terzi spazi di sua proprietà?

La volontà di cedere un bene ecclesiale presuppone che la parrocchia abbia già fatto un discernimento circa la possibilità di fare a meno del bene. Quali motivazioni e il perché della forma giuridica proposta.

2. A CHI?

Chi è il soggetto a cui la Parrocchia intende cedere l'immobile

Occorrono le informazioni sul soggetto che usufruirà del bene (persona fisica o giuridica) e sull'uso che intende farne per valutare compatibilità con natura e destinazione del bene e fattibilità del progetto (in certi casi anche sostenibilità)

ITER AUTORIZZATIVO: 7 PASSAGGI

3. IN CHE CONDIZIONE?

Quali sono le condizioni dell'immobile che si intende concedere

Riflessi sulla responsabilità della parrocchia proprietaria sullo stato dell'immobile con riferimento agli usi che si permettono agli utilizzatori. Quali le condizioni manutentive e impiantistiche, al di là che il titolo sia oneroso o gratuito.

4. DOVE?

In che posizione è collocato lo spazio/l'immobile che si vuole concedere?

Rispetto agli spazi dell'attività pastorale ordinaria? Rilevanza del contesto nel quale l'immobile che si vuole cedere è inserito, anche con riferimento al suo futuro utilizzo.

ITER AUTORIZZATIVO: 7 PASSAGGI

5. CONGRUITA'

La congruità dei compensi economici

Anche se lo scopo della cessione a titolo oneroso non è speculativo, occorre riferirsi ai valori di mercato, anche per recuperare le risorse che servono alla manutenzione. Salvo motivazioni molto puntuali che fanno ritenere opportuno chiedere compensi inferiori o addirittura la concessione a titolo gratuito.

6. LO SGUARDO PASTORALE DI INSIEME

Bisogna considerare elementi ulteriori rispetto all'andamento della parrocchia e alla sua storia. Inoltre bisogna tenere conto della presenza o meno di una comunità pastorale in atto o in progetto. Qui diventa fondamentale il confronto con Vicario episcopale di zona.

ITER AUTORIZZATIVO: 7 PASSAGGI

7. IL RUOLO DEI CONSIGLI DIOCESANI

Per le materie e per gli ammontari più rilevanti sono necessari i pareri dei consigli diocesani, a partire da quanto prevede il decreto del vescovo CoCo e CAED

- **CoCo**: parere pastorale
- **CAED**: parere economico-finanziario e osservazioni tecnico-giuridiche

**Criteri di fondo utilizzati dall'Ufficio in questo percorso
in questo percorso di discernimento:**

trasparenza – legalità civile e canonica – giustizia evangelica

NOVITA'

- **Nuovo decreto atti di straordinaria amministrazione (IN VIGORE DAL 1° SETTEMBRE 2014)** e sua imminente presentazione alla diocesi nelle sette zone pastorali.
- UAD metterà a disposizione sul portale della diocesi dal 1 settembre 2014 un **vademecum** per aiutare le parrocchie ad orientarsi nelle richieste di autorizzazioni (senso delle varie tipologie, documenti da allegare, ecc...), così da avere gli elementi fondamentali per consentire una vera comprensione di ciò che viene richiesto).